

ANCE

DOSSIER STAMPA

La settimana di Ance sui media

Una raccolta delle principali uscite Ance sui media
nell'ultima settimana

Conformità edilizia, una trappola ai tempi dello smart working Pa

L'allarme di Anci e Ance e la proposta per velocizzare i lavori sugli edifici ante 1967

**Paola Pierotti
Giorgio Santilli**

Bisogna sventare uno dei grandi rischi che incombe sul Superbonus: i tempi lunghi - anche 6-12 mesi - per avere dai comuni il titolo originario di costruzione (e le relative piante) che comprovi la conformità urbanistica ed edilizia dell'edificio su cui si interviene. Questo documento va inserito nel fascicolo che viene presentato in comune dal professionista che attesta la regolarità dell'intervento e lo stato legittimo degli edifici su cui eseguire i lavori. I tempi lunghi - che valgono soprattutto per edifici vecchi - sono prodotti da archivi comunali cartacei cui si aggiunge l'effetto dello smart working dei dipendenti pubblici che non possono reperire i documenti se non in presenza.

La trappola della conformità (denunciata dal Sole 24 Ore in due inchieste del 16 ottobre e del 6 dicembre) diventa sempre più chiara a tutti, al punto che ora scende in campo l'Associazione nazionale dei Comuni (Anci), con il sostegno di alcuni assessori all'Urbanistica di grandi città come Roma e Milano. E trova subito l'appoggio dei costruttori dell'Ance e delle professioni tecniche nel mettere a punto un emendamento da inserire nella legge di bilancio. Obiettivo della proposta - inviata al ministero delle Infrastrutture e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro, padre della proposta originaria del Superbonus - è di non subordinare l'accesso al beneficio fiscale all'attestazione della regolarità urbanistica considerando valide le asseverazioni dei tecnici che riportino esclusivamente gli estremi del titolo edilizio (o la data di

esecuzione dell'opera nel caso in cui si tratti di immobile costruito in un'epoca in cui non era obbligatorio il relativo titolo come nel caso di quelli realizzati prima del 1967).

Semplificazione diventa quindi in questo momento anche per l'incentivo al 110% la parola d'ordine. Con lo smart working che incombe e i bassi livelli di digitalizzazione del patrimonio archivistico (per le grandi città italiane siamo intorno all'8-10% in media e stiamo parlando di documenti scansionati, non digitali), anche all'Anci l'unica strada possibile a breve termine sembra quella di agire sulla procedura stessa e di «tagliare alcuni aspetti burocratici che potrebbero ammazzare le opportunità del bonus del 110%».

I comuni confermano lo stato dell'arte. «La documentazione attualmente necessaria - si legge nella nota Anci - prevede ricerche che, soprattutto negli archivi delle grandi città, richiedono un lasso di tempo che va dai sei ai dodici mesi per essere reperite: così si mette a rischio l'effettivo accesso agli investimenti. Non solo, questa laboriosa ricerca concentra integralmente il lavoro degli archivi dell'edilizia delle città su queste pratiche, bloccando di fatto tutta l'attività ordinaria che è altrettanto decisiva per la ripresa economica del nostro Paese».

La questione dell'accesso agli atti rimane una priorità. Ma richiede tempi non brevi e costa. Si chiede un sostegno statale (magari facendo ricorso al Recovery Plan) per le grandi città ma anche per i piccoli comuni.

Nella nebbia fitta non manca qualche segno di luce, modelli e benchmark che sembrano approdare sul territorio italiano da Marte. È il caso del Comune di Bologna che ha investito una somma dell'ordine di

tre milioni di euro per gli archivi. «Abbiamo digitalizzato l'intero processo edilizio dal 2015. E pertanto il 100% delle pratiche edilizie è trattato in modo digitale. Non solo la pratica, ma tutto il processo, compresa la ricerca negli archivi storici dell'edilizia (dal 1949 ad oggi) che serve ai professionisti per verificare la conformità edilizia di un immobile prima di presentare una pratica. Pertanto - spiegano dal Comune - non è solo una questione di numeri ma di completezza del processo, fino alla agibilità (atto finale). Sono anche digitalizzati i procedimenti deposito pratica sismica e autorizzazione paesaggistica». Conversione completata in forma digitale (compresi foto, allegati, piante) di un archivio edilizio cartaceo (ormai non più movimentato) che ha una consistenza di 960mila pratiche (6,5 km lineari d'archivio) che servono quotidianamente ai professionisti per verificare la conformità.

Ma come ha fatto Bologna a trovare le risorse? «Per questa massiccia digitalizzazione - spiegano i tecnici - le risorse sono derivate esclusivamente dai proventi delle sanzioni comminate per abusi edilizi e paesaggistici, frutto di un lavoro capillare di controllo sulle pratiche e sul territorio. Introiti annui di 1,5 a 2,5 milioni di euro



Peso: 22%

da questa attività di controllo che reimpieghiamo (cosa prevista da legge regionale) anche in tecnologia ed informatica (non solo software ma anche ad esempio foto aeree sull'intero territorio comunale)».

LA PROCEDURA

Il titolo di costruzione

Servono tempi lunghi - anche 6-12 mesi - per avere dai comuni il titolo originario di costruzione (e le relative mappe) che comprovi la conformità urbanistica ed edilizia dell'edificio su cui si interviene

La procedura

Il titolo originario di costruzione va inserito nel fascicolo che viene presentato in comune dal professionista che attesta la regolarità dell'intervento e lo stato legittimo degli edifici su cui eseguire i lavori. Il tutto per ottenere il superbonus al 110%

Gli archivi comunali

I tempi lunghi - che valgono soprattutto per edifici vecchi - sono prodotti da archivi comunali cartacei (con alcune eccezioni, come quella del Comune di Bologna) cui si aggiunge l'effetto dello smart working dei dipendenti pubblici che non possono reperire i documenti se non in presenza

Con gli archivi cartacei servono anche 6-12 mesi per avere i documenti
Eccezione virtuosa
Bologna che ha digitalizzato il 100% dei dati

Uffici comunali.

I tempi lunghi per le pratiche del Superbonus sono prodotti da archivi comunali cartacei cui si aggiunge l'effetto dello smart working dei dipendenti pubblici



Peso:22%

€ 2 in Italia — Martedì 15 Dicembre 2020 — Anno 156° — Numero 345 — ilsole24ore.com

Power Publisher Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, 01/2004, art. 1, C.A. D.C.B. Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A agevolazioni Superbonus 110%, le asseverazioni al centro dei nuovi controlli

Andrea Barocci — a pagina 39

Ristori quater Stagionali e atipici, per i mille euro l'istanza slitta al 31 dicembre

Andrea Dili — a pagina 34



WWW.GRUPPONS.IT
Gestione integrale CONTACTLESS dei finanziamenti garantiti per Fondi, Banche e PMI
nsa FINANZIARIO MANAGEMENT

FTSE MIB 21759,73 +0,27% | SPREAD BUND 10Y 114,20 -1,40 | €/S 1,2162 +0,29% | BRENT DTD 50,30 -0,87% | Indici e Numeri → PAGINE 48-51

Partite Iva, pacchetto di aiuti in arrivo

DDL BILANCIO

Allo studio un anno senza contributi per gli autonomi: fondo da 1 miliardo

Indennità per gli iscritti alla gestione separata Inps che hanno perso reddito

Edizione chiusa in redazione alle 22

Allo studio un pacchetto di aiuti per le partite Iva è destinato a essere collocato nella legge di bilancio. Le ipotesi di lavoro sono due. Da una parte si vorrebbe finanziare con un fondo da un miliardo lo stop per un anno ai contributi per i lavoratori autonomi. Dall'altra si lavora all'introduzione di un ammortizzatore sociale destinato agli iscritti alla gestione separata Inps che hanno subito perdite significative di reddito rispetto alla media degli anni precedenti.

Mobili, Rogari e Tucci — a pag. 5

GLI AIUTI ANTI CORONAVIRUS

Dal maxi decreto Ristori escluso il taglio alla Tari Detassati i bonus Covid

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 6

RECOVERY E GRANDI OPERE

L'altolà dei costruttori: «Su appalti e superbonus imprese non rispettate»

Giorgio Santilli — a pag. 8

«Garanzie stabili per le Pmi anche dopo l'emergenza»

IL FORUM FEBAF

Abete: trovare un equilibrio tra norme e crescita Orsini: allarme sul debito

La crisi innescata dalla pandemia impone una revisione a livello europeo delle regole sull'intero settore finanziario. La Febaf, la federazione di banche, assicurazioni e finanza, ha messo a punto un decalogo che rappresenta

le istanze dell'industria italiana della finanza: per presidente di Febaf, Luigi Abete «occorre trovare un equilibrio tra norme e sviluppo delle imprese». Emanuele Orsini, vicepresidente di Confindustria per credito e fisco, lancia l'allarme sulla mina del debito contratto dalle aziende, da disinnescare prima della fine della moratoria, tra sei mesi: «Se dovranno utilizzare la liquidità per restituire il debito, non avranno le risorse per gli investimenti e la crescita».

Serafini, Picchio, Trovati — a pag. 3



Mario Draghi co-presidente del gruppo di lavoro del G3: «Bisogna agire urgentemente, in molti settori e Paesi siamo sull'orlo dell'insolvenza»

Rapporto G30 Rischio elevato d'insolvenze, nuovi mezzi per gestire Npl

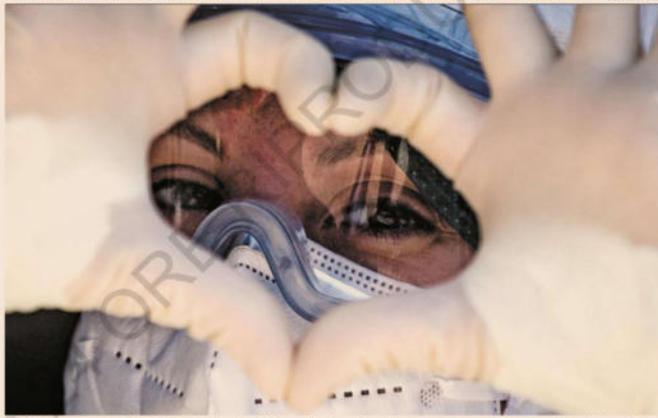
Ricardo Sorrentino — a pag. 2

MIGLIORARE LA VOSTRA CYBER SECURITY
DA OGGI QUESTO È UN NOSTRO IMPEGNO

IMQ Intuity MINDED SECURITY
IL GRUPPO IMQ, TRA I LEADER IN EUROPA NELLA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ, CRESCE E ACQUISTA DUE NUOVE SOCIETÀ DI SERVIZI NEL SETTORE DELLA CYBER SECURITY E DELLA SOFTWARE SECURITY BY DESIGN.

IMQ TOGETHER TOWARD EXCELLENCE imgroup.eu

L'ALTRA FACCIA DELLA PANDEMIA, IN RITARDO IL 60% DEGLI INTERVENTI SUI TUMORI



Salute sotto pressione per il virus. Un'immagine PhotoAnsa 2020 tra quelle «che non dimenticheremo», scattata a maggio a Bergamo da Angelo Carconi

Esami a rilente e oncologia: allarme sulla sanità non Covid

«Un Piano Marshall per la sanità non covid». Lo invoca Pierluigi Marini, presidente dei chirurghi ospedalieri: milioni di italiani stanno rinviiando ricoveri, interventi chirurgici, screening ed esami. «Se non agiamo subito, rischiamo di pagare un prezzo più salato per numero di morti di quello pagato per il Covid».

Marzio Bartoloni — a pag. 45

Covid, il Cts: a Natale misure rigide Speranza: vaccino non subito per tutti

EMERGENZA SANITÀ

Zona arancione rinforzata Superata la soglia delle 65mila vittime

Prosegue il confronto fra aperturisti e rigoristi sugli spostamenti in deroga a Natale. Saranno infatti discusse domani in Senato le mozioni dei gruppi di maggioranza e di opposizione sugli spostamenti nei piccoli Comuni. Intanto il Comitato tecnico scientifico (Cts) ribadisce la linea della fermezza, so-

prattutto alla luce dell'indice di contagio ancora elevato. Ed è ancora polemica sui maxi assembramenti nelle vie dello shopping da Torino a Milano, da Padova a Roma e Napoli. Duro il governatore del Veneto Zula. Per le festività si potrebbe arrivare a una zona arancione rinforzata in tutta Italia. Il bollettino di ieri indica in 12.030 i nuovi contagi e in 491 i decessi. L'Italia ha superato la quota dei 65mila morti da inizio pandemia. Lockdown totale in Germania e Olanda. Londra in zona rossa.

Bartoloni, Bufacchi e Ludovico — alle pagine 9 e 11

ITALIA SOTTO I 60 MILIONI DI ABITANTI

L'EMERGENZA DEMOGRAFICA CHE CHIUDE L'ANNO NERO

di Alessandro Rosina

Sta per finire un anno che verrà ricordato a lungo nella memoria dei singoli e ben individuabile nella serie storica dei principali indicatori economici, sociali

e demografici. Nel 2020 tutti gli aspetti della vita sociale ed economica sono stati vissuti in condizione di emergenza.

— Continua a pagina 31

2,7 per cento

Ieri in Borsa il titolo Mediasset ha guadagnato il 2,69% spinto da correnti speculative

Caso Mediasset L'Italia tiene il punto con l'Ue: «Non serve notifica»

Biondi, Fedina, Olivieri — pag. 23

8 miliardi

Le banche inglesi tornano a distribuire dividendi: il monte cedole è 8 miliardi di sterline

Banche La Bank of England apre le porte ai dividendi

Filippetti — a pag. 24

PANORAMA

LE INCOGNITE DEL WEB

Google in tilt: inaccessibili per un'ora Gmail, Drive e YouTube

Problemi tecnici a livello globale ieri per una decina di servizi di Google, compresi Gmail, Drive e YouTube. I servizi sono finiti offline poco prima delle 13 italiane, impedendo l'accesso agli utenti e mettendo in difficoltà anche a chi lavora in smartwork e chi studia con didattica a distanza. L'interruzione è durata oltre 45 minuti. In serata l'azienda ha emesso una nota per scusarsi dei disagi, annunciando un'inchiesta per verificare le cause. Si parla di un problema di autenticazione ai servizi.

GOVERNO

Conte avvia la verifica No al rimpasto dal M5S

Il presidente del Consiglio Conte ha avviato ieri la verifica con le forze di maggioranza, incontrando il M5S e poi il Pd. Dai vertici dei grillini è venuto un no all'ipotesi di un rimpasto delle poltrone ministeriali. Zingaretti il Pd crede che l'azione di governo debba andare avanti.

AMMINISTRAZIONE ISTITUZIONI PIÙ MODERNE PER FRENARE L'ONDA DEI TECNICI

di Natalino Irti — a pag. 30

RISORSE UMANE

Enel annuncia un piano da 900 assunzioni

Nel prossimo triennio Enel inserirà in organico 300 giovani ogni anno, in tutta Italia, con l'obiettivo di prendere gli ingressi a tempo indeterminato. Lo annuncia al Sole 24 Ore Guido Stratta, direttore People and Organisation del gruppo Enel.

QUALITÀ DELLA VITA

Città, dieci linee di sviluppo con i fondi dell'Europa

Nell'anno del Covid, Bologna e l'Emilia-Romagna hanno vinto la classifica del Sole 24 Ore della qualità della vita sulla base di 90 indicatori. Ora le città italiane propongono dieci linee di sviluppo per utilizzare al meglio il Recovery Plan e rilanciarci.

MECCANICA

Pedrollo (elettropompe) rileva Superior Pump Usa

Il gruppo veronese Pedrollo ha portato a termine l'acquisizione negli Usa di Superior Pump, società da oltre 60 milioni di ricavi e 100 addetti. Il che proietta il gruppo, leader nelle elettropompe, per la prima volta oltre quota 300 milioni di vendite.

Motori

OGGI IL SUPPLEMENTO

Auto e mercato alla prova elettrica

— Inserito da chiedere all'edicante

488-001-001

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

L'altolà dei costruttori:
«Su appalti e superbonus
imprese non rispettate»

«Subappalti, Superbonus, Recovery: nessun rispetto per le imprese»

Ance. Il presidente Buia contesta la mancata soluzione della norma sui subfornitori: attendismo ministeriale per far piacere alla Cgil. Su 110% e cantieri nessuna certezza su risorse e tempi. Fermi i pagamenti Pa arretrati

Giorgio Santilli

ROMA

«Vedo dilagare uno spirito e un atteggiamento antimpresa. Soprattutto vedo il vuoto della politica: non arrivano risposte ai problemi della nostra vita quotidiana che segnaliamo perché siano risolti e invece restano lì, a galleggiare. Serve un piano di ripresa che punti chiaramente su superbonus e infrastrutture, non staremo a guardare oltre le nostre imprese che muoiono». Il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, usa toni esasperati per srotolare un rosario di problemi non risolti che si aggravano con le notizie che arrivano ogni giorno. «Aspettiamo - dice - una soluzione sul subappalto che era prevista già dal decreto legge sbloccanti di diciotto mesi fa. Non bastano due condanne europee dell'Italia per decidere finalmente. Il ministero delle Infrastrutture ha un atteggiamento attendista per far piacere alla Cgil che vuole non si tocchi nulla. Abbiamo escluso l'ipotesi di un subappalto al 100%, siamo i primi a non volerlo, ma congelare tutto è un atto di irresponsabilità politica, tanto più se nel frattempo le Fs fanno bandi di ga-

ra con subappalti al 100%. A che gioco stiamo giocando? Allo sfascio?».

Buia è un fiume in piena. «Sul Superbonus - dice - aspettiamo da mesi certezze sui termini di scadenza. Prima si è rinviato alla legge di bilancio, poi al Recovery Plan, ora scopriamo che solo una minima parte delle risorse destinate dal Recovery Plan saranno aggiuntive e la gran parte saranno sostitutive, così la proroga resta appesa, tre anni diventano un anno e poi sei mesi. Un modo per distruggere uno strumento che poteva davvero far ripartire il settore dell'edilizia».

Non finisce qui. «Lo stesso gioco - dice Buia - si fa sulle risorse destinate dal Recovery alle infrastrutture che doveva essere uno dei capitoli principali della ripresa e invece si limita a realizzare opere ferme da venti anni, con risorse in larga parte sostitutive di fondi già stanziati, una presa in giro, e poche risorse aggiuntive, tutte da verificare. Per altro si affronta questa stagione decisiva senza strumenti adatti, perché il Dl semplificazioni è stato un flop, non ha agito sulle vere cause di blocco, ci sono decine di progetti Anas fermi al ministero dell'Ambiente. Intanto una circolare del ministero delle Infrastrutture declassa l'obbligo di pubblicare avvisi sulle procedure di affidamento, voluto dal Parlamento per ragioni di trasparenza, da manifestazione di interesse a semplice informativa, con il risultato di escludere le Ati fra piccole e medie imprese dagli affidamenti e favorire

un gruppo ristretto di imprese».

E ancora, i pagamenti della Pa fra i temi irrisolti tra mille promesse. «Si sono fatte norme - dice Buia - per accelerare il pagamento di soldi che ci sono dovuti da anni ma al primo flop è seguito un secondo flop e la cosa sembra non interessare nessuno».

Per non parlare, infine, della rigenerazione urbana. «Il disegno di legge è bloccato in Parlamento - dice Buia - e nessuna forza politica di governo se ne preoccupa. Non c'è alcuna iniziativa anche perché sul tema della rigenerazione urbana questa maggioranza ha già dimostrato con l'articolo 10 del Dl semplificazioni come sappia tramutare le promesse di velocizzazione, sburocratizzazione, snellimento in nuovi oneri e nuovi ostacoli».

Infine Buia contesta l'accordo fatto dal ministero delle Infrastrutture con i sindacati Cgil, Cisl e Uil sul protocollo per la produzione a ciclo continuo lungo le 24 ore. «È vero che era un protocollo previsto dall'articolo 9 del decreto semplificazioni, ma come si permette il governo di fare un'intesa che impatta sull'organizzazione dell'impresa soltanto con i sindacati, senza chiamare a quel tavolo anche le



Peso: 1-1%, 8-26%

imprese? Per atteggiamento antimprenditoriale intendo anche questo. Ho l'impressione che si vogliono scaricare ancora una volta sulle imprese le responsabilità e i ritardi della pubblica amministrazione e di un governo che non riesce davvero a velocizzare nessuna procedura. Avevamo detto ai tempi del decreto semplificazioni - continua Buia - che il problema stava nelle procedure a monte della gara, nelle autorizzazioni, nei progetti, nel monitoraggio della pubblica amministrazioni, e ci hanno risposto azzerrando la trasparenza nelle gare, come se il problema fosse questo. Ora che

con il Recovery Plan è in futuro il gioco del governo, oltre che del Paese, inventano le task force per risolvere problemi che denunciavo da anni».



Costruttori. Il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), Gabriele Buia, lamenta le molte inadempienze del governo sugli impegni assunti negli ultimi mesi con il settore. «Si pensa solo agli accordi con i sindacati, si trascurano le imprese», dice.

20 miliardi

PER IL SUPERBONUS

Nel Recovery Plan non mancano le risorse per l'incentivo del 110% ma 15 miliardi sono sostitutivi e solo 5 sono aggiuntivi



Incognita Recovery. Per le infrastrutture il Piano nazionale di ripresa e resilienza non ha ancora chiarito se ci siano risorse aggiuntive e dove sarebbero destinate



Peso:1-1%,8-26%



Una cassa integrazione fino a mille euro al mese per le nuove professioni

La riforma interessa autonomi e partite Iva dai web manager ai traduttori e consulenti

di **Roberto Petrini**

ROMA – Forse è la riforma strutturale più innovativa di tutta la legge di Bilancio. Non una misura limitata agli effetti del Covid, ma un nuovo strumento per il Welfare italiano: la cassa integrazione anche per i nuovi professionisti (web master, informatici, traduttori, consulenti, porta a porta) attualmente iscritti alla gestione separata Inps: chi ha perderà la metà del reddito rispetto alla media del triennio precedente avrà diritto di chiedere all'Inps l'Isco, un assegno che avrà un tetto massimo di 1.000 euro e che durerà al massimo sei mesi.

L'annuncio è giunto ieri dal viceministro dell'Economia Misiani: oltre al governo convergono sulla riforma Pd, M5S, Italia Viva e Forza Italia. Si tratta di una misura che avvicina la quadratura del vecchio "Statuto dei lavori" Amato-Treu, per dotare di am-

mortizzatori completi garantiti e non garantiti, e alla quale sta lavorando il consigliere economico del ministro dell'Economia Marco Leonardi.

La riforma degli ammortizzatori sociali scaturisce proprio dalla pratica delle misure anti-Covid degli ultimi nove mesi con i decreti Rilancio e Ristori con i quali accanto alla cassa integrazione, per la prima volta, sono stati introdotti sussidi per i professionisti.

Mentre per oggi al Senato si attende la fiducia ai decreti Risto-

ri, alla Camera prosegue l'esame degli altri temi della legge di Bilancio.

Tra i più caldi il superbonus del 110 per cento, l'accisa sul tabacco riscaldato, il rifinanziamento del Fondo piloti e personale di terra, la questione cannabis.

Aperture del relatore Fassina arrivano sul credito di imposta sugli affitti dei negozi. Mentre sul superbonus si negozia: i gril-

lini vogliono l'estensione al 2023, ma Misiani ha ricordato che ogni sei mesi costano 5 miliardi.

Un compromesso è possibile anche perché ieri la "Filiere delle costruzioni", associazioni degli operatori del settore che va dall'Ance alla Cna, ha detto che per dare possibilità ai condomini di decidere è necessario riconoscere un orizzonte temporale fino al 2023.

Al tempo stesso si lavora anche a possibili integrazioni dei "lavori", come quello di inserire ascensori e montacarichi nel superbonus in funzione anti barriere architettoniche (alcuni emendamenti alla Bilancio sono per ora in discussione presso la commissione Attività produttive).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

I mesi

L'assegno fino a mille euro potrà essere versato per sei mesi

300

La platea

Sono 300 mila i professionisti iscritti alla gestione separata dell'Inps



▲ Antonio Misiani

Il viceministro all'Economia in Aula alla Camera



Peso:29%



Superbonus 110%, proroga solo al 2022 Ira M5S: «Allora bocchiamo il Recovery»

ROMA Una proroga di un anno, valevole fino al 2022. E poi stop. Sul superbonus 110% si infiamma il braccio di ferro tra il ministero dell'Economia e una larga fetta del Parlamento (con i 5 Stelle in testa che minacciano anche di non votare il Recovery Plan). Il meccanismo di sgravio fiscale per gli interventi di miglioramento energetico e antisismico degli immobili è in vigore per tutto il 2021. Ma una settantina di parlamentari di maggioranza - e diverse forze di opposizione - vogliono prorogarlo almeno fino al 2024. Tanto che Camera e Senato hanno votato una risoluzione che impegna il governo a trovare una soluzione. Palazzo Chigi è d'accordo, ma il nodo sono le risorse. E a tal proposito fonti del Mef frenano spiegando che la proroga, appunto, non potrà andare oltre il 2022. Dodici mesi in più mettendo sul piatto 8-10 miliardi di euro. «Lavoriamo per allungare il Superbonus 110% che noi finanzieremo con le risorse europee» ha spiegato il viceministro all'Economia, Antonio Misiani, una settimana fa. Ma lo stesso esponente dell'esecutivo, alcuni giorni prima, era stato molto prudente chiarendo che «non è pensabile che lo Stato si faccia carico interamente dei costi di ristrutturazione degli edifici privati. Ha molto senso in una fase di grave crisi, in cui è necessario un boost all'edilizia - aveva detto ancora Misiani - ma è impensabile che per i prossimi 10-20 anni questo meccanismo rimanga uguale a sé stesso».

Parole che hanno messo in allarme soprattutto i 5 Stelle,

sponsor in prima linea della proroga. «La proroga del Superbonus 110% è un punto non negoziabile», ha ammonito ieri il viceministro al Mise, il pentastellato Stefano Buffagni, aggiungendo che se la misura non sarà inserita all'interno del Recovery Plan, «noi non lo voteremo». «Che sia con la legge di Bilancio o con il Recovery Plan, ma dobbiamo dare tempi certi al Paese sulla proroga del Superbonus 110%» ha rincarato il capogruppo del Movimento 5 Stelle alla Camera, Davide Crippa. Per i 5S, a partire da ministri come Nunzia Catalfo, è necessario scrivere la proroga nero su bianco già da subito con un emendamento alla manovra. E senza aspettare il Recovery Plan. Occorre ricordare che nella bozza del Piano la proroga c'è, eccome. La misura fa parte della missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e si accompagna a un "piano di efficientamento degli edifici pubblici". All'efficienza energetica è dedicata oltre la metà delle risorse della missione, 40,1 miliardi su 74,3 totali. E nei piani, alla voce Superbonus 110%, verrebbero indirizzati circa 20 miliardi di euro.

LA PREOCCUPAZIONE

Tuttavia il timore degli ambienti parlamentari che puntano su una proroga lunga è che la maggior parte di quei 20 miliardi venga utilizzata per finanziare la stagione Superbonus relativa al 2021, sostituendo i fondi domestici con quelli europei. In quel caso, ecco da dove nascono i timori, per gli anni a venire re-

sterebbero pochi soldi. La pressione delle categorie per una proroga lunga è molto forte. Secondo l'Ance (l'associazione dei costruttori edili) lo sgravio fiscale previsto dal Superbonus 110% comporterebbe non solo un effetto totale sull'economia di 21 miliardi di euro all'anno, ovvero oltre 3 punti percentuale di Pil per il triennio 2021-2023, ma un contestuale incremento di quasi 100 mila nuovi posti di lavoro all'anno. E il presidente di Confartigianato, Marco Granelli, ha ricordato che lo sgravio «è una delle misure più efficaci per contribuire al rilancio delle attività produttive e alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di transizione green». Tre le varie voci, quella dell'Ordine degli architetti che chiedono una proroga fino al 2025 in quanto «si tratta di uno strumento importante che può consentire all'edilizia di ripartire facendo da traino all'intera economia ma per raggiungere questo obiettivo deve però disporre di un orizzonte più ampio». A giudizio degli architetti «la misura offre una serie di opportunità per gli interventi di efficientamento energetico e statico degli edifici e per rendere più belle le nostre città».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PENTASTELLATI
TEMONO CHE I FONDI UE
SIANO SOLO SOSTITUTIVI
DI QUELLI NAZIONALI:
«L'AGEVOLAZIONE
VALGA FINO AL 2024»**

**IL MEF PUNTA
SU UN'ESTENSIONE
LIMITATA
DELLO SGRAVIO,
CHE SARÀ FINANZIATA
CON RISORSE EUROPEE**



Peso: 30%

Superbonus, la filiera dell'edilizia: subito la proroga o strumento azzerato

di **El&E**

Appello di **Ance**, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Claii, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche

Il Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo. È questo l'appello che la filiera delle costruzioni - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (**Ance**, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Claii, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche)- rivolge al Governo preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo. Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi oltre a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici.

Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peralto le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt. Occorre un lasso temporale congruo, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica. L'auspicio della filiera è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini.



Peso:56%

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale



CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e ImpreseDIGITAL FORUM
LIVE 2020Chiedi alla
communityRISPARMIO
ENERGETICO
Condominio misto, ok
al superbonus 110%
per gli appartamentiPROFESSIONE
Superbonus 110%, i
progettisti
propongono proroga...Recovery F
URBANISTICA
Recovery Fund,
Cnappc: 'occasione
per cambiare norm...RISPARMIO
ENERGETICO
Superbonus 110%,
filiera delle
costruzioni: 'subito...

Superbonus 110%, filiera delle costruzioni: 'subito proroga o strumento azzerato'

Appello unitario al Governo 'per salvare l'unica misura di rilancio dell'economia in chiave di sostenibilità e messa in sicurezza del territorio'

15/12/2020

Commenti 2132

Consiglia

Tweet



15/12/2020 - Il Superbonus al 110% deve essere **prorogato subito almeno fino al 2023**, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici.

È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono

Le più lette

NORMATIVA

Cappotto termico interno con superbonus 110%, ok ma solo in alcuni casi

20/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110% e difformità urbanistiche, cosa è consentito fare e cosa no

24/11/2020

NORMATIVA

Addio al Testo Unico Edilizia, prende forma la 'Disciplina delle costruzioni'

04/12/2020

NORMATIVA

Unico proprietario ma più detentori, l'edificio ha diritto al superbonus 110%?

19/11/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Edifici plurifamiliari con unico proprietario esclusi dal superbonus 110% ma c'è un'eccezione

07/12/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, in arrivo una nuova Circolare delle Entrate

19/11/2020

credere: no ad accordi al ribasso. Inutile **invocare la green economy** se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo.

È questo **l'appello che la filiera delle costruzioni** - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Claii, Confapi Aniem, Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche) - **rivolge al Governo** preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo.

Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che **può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato** per circa 7,5 miliardi di euro oltre a un **risparmio netto per le famiglie di 600 euro** all'anno solo per i consumi energetici.

Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà **durata breve**. Impensabile, infatti, che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro, le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt.

Occorre **un lasso temporale congruo**, non meno della fine del 2023, per consentire a cittadini e imprese di **programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica**.

L'auspicio è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da **dare avvio concretamente a migliaia di interventi** su edifici e condomini.

Fonte: **ANCE**

NORMATIVA

Permessi di costruire, Scia e autorizzazioni prorogate a fine emergenza Covid-19

18/11/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Bonus fiscali sulla casa e sulle pertinenze, le indicazioni delle Entrate

02/12/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110% in condominio: chiarimenti su assemblee, abusi edilizi e pertinenze

09/12/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, proposta alla Camera la proroga al 2023

01/12/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Eco-sismabonus, ammessi gli edifici plurifamiliari con unico proprietario

17/11/2020

NORMATIVA

Superbonus 110%, i Commercialisti spiegano come preparare il visto di conformità

30/11/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, la proroga per ora non c'è

16/11/2020

RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, la mancanza dell'APE pre-intervento non fa perdere l'agevolazione

11/12/2020

NORMATIVA

Ecobonus, bonus facciate, bonus ristrutturazioni, bonus mobili e bonus verde verso la proroga al 2021

20/11/2020

NORMATIVA

Demolire e ricostruire in zona A

Approfondimenti

- [Superbonus 110%](#)

Notizie correlate

Imprese contro l'accordo De Micheli-sindacati sui cantieri h24: «Per noi è nullo»

di Mauro Salerno

In breve

L'**Ance** scrive alla ministra: incomprensibilmente esclusi dall'ennesimo protocollo, settore ha altre priorità ancora senza risposta

È scontro tra costruttori e ministero delle Infrastrutture dopo l'accordo firmato dalla ministra Paola De Micheli con i sindacati per garantire il lavoro 24 ore su 24 nei cantieri delle grandi opere. L'associazione delle imprese (**Ance**) guidata da **Gabriele Buia** non ha gradito che la firma sia avvenuta senza il coinvolgimento delle aziende. Per questo il presidente ha preso carta e penna per segnalare alla ministra il «malumore» scoppiato nel settore alla notizia.

Non si tratta di una semplice dichiarazione di disagio. I costruttori esprimono senza remore tutto il proprio stupore rispetto alla scelta di «escludere incomprensibilmente le imprese» da un accordo che «dispone turni di lavoro, impatta sul sistema bilaterale del quale facciamo parte insieme ai sindacati e organizza il lavoro dei nostri dipendenti senza che noi veniamo in alcun modo coinvolti». Ma la presa di posizione è ancora più netta e arriva fino a disconoscere gli effetti del protocollo. Per i costruttori quell'accordo non vale: «Per noi non può essere che nullo», scrive **Buia**.

Quello che i costruttori contestano al Mit è la «frettolosa accelerazione su un ulteriore protocollo in materia di lavoro, dopo che ne sono stati siglati già tre!» mentre il settore attende ancora risposte su temi considerati «cruciali» dalle imprese per la ripartenza dei cantieri come il subappalto, il nuovo regolamento appalti, la riforma e la semplificazione delle regole sulla rigenerazione urbana. Senza dimenticare «la poca chiarezza sulla programmazione infrastrutturale che entrerà nel Recovery Plan».

Questioni alle quali, per i costruttori, si aggiungono le mancate risposte sui problemi di natura finanziaria come i mancati pagamenti, oltre ai «maggiori oneri supportati per affrontare la pandemia e i numerosi accordi quadro ancora bloccati». Temi, conclude amaramente **Buia**, «che meritano soluzioni e decisioni rapide e che invece sono ancora in sospeso».



Peso:71%

Superbonus sui binari di Crédit Agricole «Servizi per condomini, inquilini e imprese»

Personale dedicato in filiale e assistenza da remoto

Roberto Ghisellini, vice direttore generale:
le banche possono avere un ruolo fondamentale a supporto dell'economia reale e della sostenibilità

di **Andrea Telara**
MILANO

Assistenza da remoto con le tecnologie digitali e direttamente in filiale con personale dedicato. È il doppio binario su cui si muove Crédit Agricole Italia per offrire ai clienti soluzioni legate al Superbonus 110%, all'Ecobonus e alle altre agevolazioni fiscali per eseguire le ristrutturazioni edilizie e le riqualificazioni energetiche e antisismiche degli edifici.

Come sa bene chi ha seguito le cronache degli ultimi mesi, il Decreto Rilancio consente ai proprietari di case e ai condomini di beneficiare di detrazioni d'imposta (cioè di uno «sconto» sull'irpef) che arrivano sino a un massimo del 110% delle spese sostenute per determinati tipi di lavori come per esempio come l'isolamento termico o l'efficientamento energetico dei fabbricati. Tali crediti fiscali possono essere in alternativa ceduti a terzi, per esempio a una banca che in cambio finanzia le spese. Infine, una terza opzione è quella dello sconto in fattura, con cui il credito d'imposta viene ceduto all'impresa che esegue i lavori, in cambio di un consistente sconto sul corrispettivo richiesto per le opere. Qualunque sia la forma prescelta per beneficiare delle agevolazioni fiscali, Crédit Agricole ha messo in campo diverse iniziative sia per i privati che per le imprese. Tra le soluzioni offerte ci sono per esempio finanziamenti dedicati per co-

prire il costo dei lavori. A questi si aggiunge la possibilità per i condomini e i proprietari di immobili di cedere appunto alla banca il credito fiscale. Chi vuole districarsi meglio su gli aspetti tecnici di queste agevolazioni può rivolgersi a un professionista di fiducia ma può anche avvalersi di un servizio di tutoring e di consulenza specialistica messo a disposizione da Crédit Agricole tramite una piattaforma digitale o attraverso la propria rete di filiali sul territorio.

Tutti i gestori del gruppo sono infatti già disponibili per offrire questo tipo di supporto ai clienti e individuare la soluzione in linea con le loro esigenze in tema di finanziamento o cessione del credito. All'interno di questo modello di servizio, esiste già da tempo anche una rete di specialisti Ecobonus distribuiti sul territorio, che operano in contatto diretto e costante con le filiali. Oltre che ai privati, l'offerta della banca si rivolge anche alle aziende coinvolte nell'ampio spettro di attività legate all'Ecobonus e al Superbonus 110%. Crédit Agricole Italia ha infatti sottoscritto un accordo con **Ance** (l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili), con l'obiettivo di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni dedicate, per favorire il rilancio del comparto.

Inoltre, la banca ha siglato un'intesa con i principali confi-

di nazionali e territoriali, lanciando un'altra iniziativa dedicata al sostegno delle aziende del settore edilizio che si chiama «Fidi di cantiere». Oltre alle convenzioni con le associazioni di settore, ci sono poi altre iniziative tramite contatti diretti e partnership con le società specializzate presenti sui territori di competenza, oltre che con le società attive nella produzione e nel commercio all'ingrosso di prodotti per l'efficientamento energetico (per esempio i pannelli fotovoltaici o i cappotti termici e gli infissi). Le aziende a capo della filiera potranno beneficiare direttamente di accordi ad hoc, per cedere il credito di imposta acquisito da installatori e distributori, oppure proporre ai propri collaboratori di cedere il credito maturato alla banca a condizioni dedicate.

La sostenibilità e il sostegno al mondo produttivo fa dunque da cornice a tutte queste iniziative. «La pandemia ha rappresentato uno shock ma sta anche dimostrando che il sistema bancario può avere un ruolo fondamentale a supporto dell'economia reale come motore della transizione economica e sociale verso un mondo più sostenibile», dichiara Roberto Ghisellini, vice direttore generale di Crédit Agricole.



Peso: 100%

le Italia che aggiunge: «Questa crisi e il modo in cui sapremo superarla, diventerà un'occasione cruciale per il rilancio del nostro Paese. Crédit Agricole Italia è vicina alla propria clientela e lo ha dimostrato durante il lockdown concedendo oltre 40mila prestiti, di cui l'88% con importo fino a 30 mila euro».

Ghisellini ricorda che «fin da subito il gruppo ha messo a disposizione 12,5 miliardi per oltre 113 mila clienti tra morato-

rie, prestiti e finanziamenti garantiti dallo Stato. Oggi, come banca impegnata nella transizione energetica del Paese in chiave sostenibile non possiamo che farci trovare pronti per accompagnare la clientela che intende usufruire delle opportunità messe a disposizione dal Decreto Rilancio affiancando privati e imprese con un modello di servizio dedicato e competente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUTURO

«Questa crisi, il modo in cui sapremo superarla, diventerà un'occasione cruciale per il rilancio del nostro Paese»

FIDI DI CANTIERE

Iniziativa di supporto alle imprese edilizie attraverso contatti diretti, convenzioni e partnership sui territori

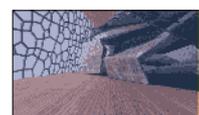
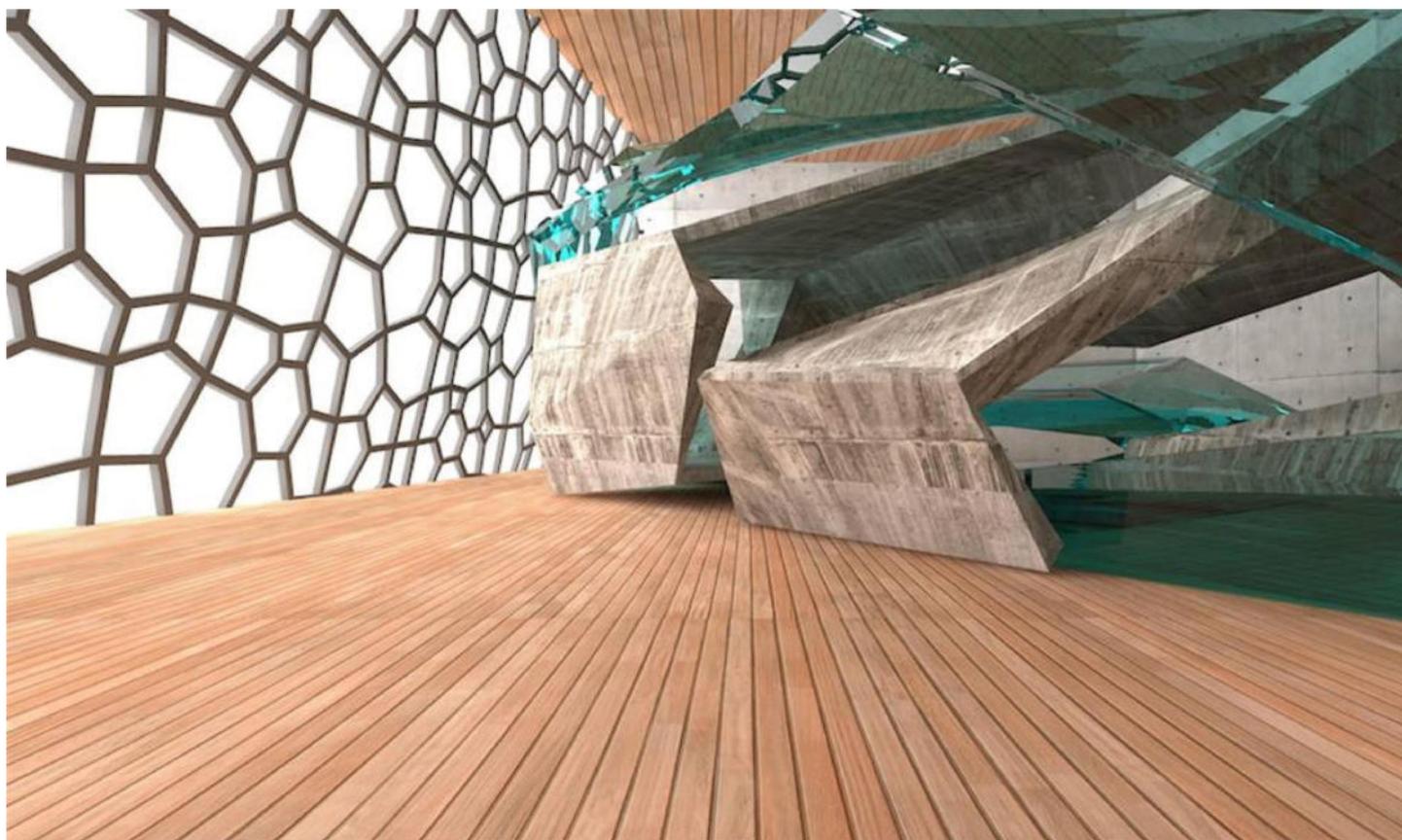


Peso:100%

PREMI IN/ARCHITETTURA 2020: cerimonia in streaming di consegna dei premi nazionali

Premio alla carriera all'architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo, alla Fondazione Prada il premio Bruno Zevi

In uno dei più difficili momenti del nostro Paese parlare di architettura e di qualità nelle opere pubbliche e private è un modo per lanciare uno sguardo oltre la crisi. Valorizzare la qualità delle trasformazioni del territorio è la strategia per immaginare un rilancio del Paese, proponendo modelli progettuali nuovi, innovativi, efficienti, eredi della nostra storia, ricchi delle nostre migliori professionalità. Questi alcuni dei contenuti dei PREMI IN/ARCHITETTURA 2020 - promossi da In/Arch e ANCE in collaborazione con Archilovers - che celebrano il loro evento conclusivo con la cerimonia di premiazione nazionale che sarà trasmessa in streaming il 18 dicembre 2020 alle ore 15.00. La cerimonia in streaming di consegna dei premi nazionali, coordinata dagli architetti Beatrice Fumarola e Francesco Orofino, vedrà inoltre la partecipazione dell'architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo a cui la giuria ha conferito all'unanimità il Premio alla Carriera. Il premio Bruno Zevi per la diffusione della cultura architettonica è stato conferito alla Fondazione Prada della quale è stato riconosciuto il ruolo esemplare come istituzione privata, emanazione di una cultura industriale che apre le sue prospettive progettuali all'intero mondo dell'arte, del cinema e dell'architettura.



Peso:1-39%,2-100%

Ance: subito una piattaforma digitale nazionale per le costruzioni

di EI&E

Il progetto è già all'esame del Mise per essere inserita nel programma di riforme 2021-2023 previsti nella legge di Bilancio e nel piano europeo Next Generation Eu

Il sistema delle costruzioni italiano, con la partecipazione di prestigiose realtà del mondo accademico, istituzionale e associativo, spinge verso la realizzazione di una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni. Un'iniziativa che gode della partecipazione corale dell'intera filiera e che viene portata avanti dal sistema **ANCE** - Federcostruzioni insieme a Politecnico di Milano, CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri), CNG e GL (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), UNI (Ente italiano di normazione), Federcomated e ASSOBIM.

Il progetto di piattaforma è già all'esame del Ministero per lo Sviluppo economico per essere inserita nel programma di riforme e di investimenti 2021-2023 previsti nella Legge di Bilancio e nel Piano europeo Next Generation Eu.

«È giunto il momento di garantire al settore dell'edilizia strumenti adeguati all'intera filiera dell'AEC, (Architecture, Engineering and Construction), che va dalla Pubblica Amministrazione all'industria dell'arredamento, mondo delle professioni tecniche, delle imprese di costruzioni e impiantistiche, dei produttori e distributori, di materiali, tecnologie e macchine, e dell'università e la ricerca» dichiara il responsabile **ANCE** per la digitalizzazione e Vice Presidente di Federcostruzioni, Massimo Deldossi a nome dell'alleanza di filiera costituitasi lo scorso mese di giugno con una lettera d'intenti in tema di costruzioni digitali.

"Insieme alle altre realtà partner del progetto proponiamo una digitalizzazione generalizzata dell'ambiente costruito che incrementi collaborazione, trasparenza, sicurezza, qualità dei processi, dei progetti, dei prodotti e competitività nei mercati nazionale ed estero, per il settore pubblico e privato". Dopo l'esempio europeo DigiPlace, un progetto H2020 a guida italiana - coordinato dal Politecnico di Milano - già molto apprezzato dalla Commissione europea, la filiera si è mossa all'unisono per delineare le basi di una piattaforma italiana che dovrà prevedere la gestione digitale delle pratiche amministrative, dei bandi e delle gare; dei progetti e dei progettisti; del cantiere e della sicurezza; della catena di fornitura; degli asset e del mercato immobiliare; del territorio e delle



Peso: 1-84%, 2-36%

infrastrutture. Piattaforma che potrà trarre valore anche dalla normazione tecnica volontaria UNI EN ISO caratterizzata dai principi di apertura, partecipazione, consenso e trasparenza.

«L'iniziativa parte avvantaggiata perché può contare sulle positive esperienze di due portali già operativi e funzionanti: BIMReL, piattaforma per la valorizzazione dei prodotti da costruzione e Check, il cruscotto per la gestione semplificata delle fasi operative di cantiere» precisa Deldossi. «A seguito di un test operativo su larga scala con progetti pilota pubblici e privati, – afferma – l'obiettivo è coinvolgere sempre più la filiera e la Pubblica Amministrazione in un percorso di digitalizzazione diffuso verso la futura piattaforma nazionale, collegata con la nascente piattaforma europea».

Attraverso l'elaborazione e la definizione del progetto si intende riflettere una strategia industriale che vede in una coerente transizione digitale della filiera AEC e della PA l'avvio di una politica istituzionale di modernizzazione del Paese.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]



Peso:1-84%,2-36%

Martedì, 15/12/2020 - ore 06:38:29

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

UNISCITI AI 55.000 PROFESSIONISTI COME TE

ISCRIVITI

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie

DA NON PERDERE

Estero

Il parere di...

Sentenze

Appalti

Professione

Regioni

Leggi

Norme Tecniche

Green Economy

Mercato

Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina



Monitorare le performance degli impianti fotovoltaici sotto ...



Taglio del 55% delle emissioni di CO2 entro il 2030: raggiun...



Opere di Anas e delle altre concessionarie autostradali: in ...

Piattaforma digitale e nazionale per le costruzioni: il progetto all'esame del MiSE

Sarà inserita nel programma di riforme e di investimenti 2021-2023 previsti nella Legge di Bilancio e nel Piano europeo Next Generation Eu

Lunedì 14 Dicembre 2020

Tweet

Condividi 5

Mi piace 25

Consiglia 24

Condividi



Il sistema delle costruzioni italiano, con la partecipazione di prestigiose realtà del mondo accademico, istituzionale e associativo, spinge verso la realizzazione di una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni. Un'iniziativa che gode della partecipazione corale dell'intera filiera e che viene portata avanti dal sistema ANCE - Federcostruzioni insieme a Politecnico di Milano, CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri), CNG e GL (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), UNI (Ente italiano di normazione), Federcomated e ASSOBIM.

Il progetto di piattaforma è già all'esame del Ministero per lo Sviluppo economico per essere inserita nel programma di riforme e di investimenti 2021-2023 previsti nella Legge di Bilancio e nel Piano europeo Next Generation Eu.



BREVI

NASCE LA SCUOLA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

Un'iniziativa di ASviS, Cinsedo, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, RUS e SNA

QUALITÀ DELL'ARIA, GAS SERRA E CREDITI DI CO2, MATERIALI DA RECUPERO DI PNEUMATICI FUORI USO: 8 PROGETTI DI NORMA UNI INCHIESTA PUBBLICA FINALE

Scadenza 30 gennaio 2021

EUMABOIS: 60MO ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

La Federazione Europea dei produttori di macchine e utensili per la lavorazione del legno ha deciso di posticipare la celebrazione del suo 60mo Anniversario durante la prossima Assemblea Generale 2021 che si terrà nella città di Vienna, ospitata dall'Associazione austriaca (FMFTI)

POSA DELLA FIBRA OTTICA, PUBBLICATA LA NUOVA UNI/PDR 101:2020

Metodologie di posa della fibra ottica nelle infrastrutture esistenti di gestori e operatori

RECOVERY FUND, OICE: "ORGANIZZARE LA P.A. CON LOGICHE DI PROJECT MANAGEMENT PER ASSICURARE TEMPI, COSTI, QUALITÀ E SICUREZZA DEGLI INTERVENTI"

Per il Presidente Gabriele Scicolone, il punto centrale

È giunto il momento di garantire al settore dell'edilizia strumenti adeguati all'intera filiera dell'AEC, (Architecture, Engineering and Construction), che va dalla Pubblica Amministrazione all'industria dell'arredamento, mondo delle professioni tecniche, delle imprese di costruzioni e impiantistiche, dei produttori e distributori, di materiali, tecnologie e macchine, e dell'università e la ricerca" dichiara il responsabile ANCE per la digitalizzazione e Vice Presidente di Federcostruzioni, Massimo Deldossi a nome dell'alleanza di filiera costituitasi lo scorso mese di giugno con una lettera d'intenti in tema di costruzioni digitali. "Insieme alle altre realtà partner del progetto proponiamo una digitalizzazione generalizzata dell'ambiente costruito che incrementi collaborazione, trasparenza, sicurezza, qualità dei processi, dei progetti, dei prodotti e competitività nei mercati nazionale ed estero, per il settore pubblico e privato". Dopo l'esempio europeo DigiPlace, un progetto H2020 a guida italiana - coordinato dal Politecnico di Milano - già molto apprezzato dalla Commissione europea, la filiera si è mossa all'unisono per delineare le basi di una piattaforma italiana che dovrà prevedere la gestione digitale delle pratiche amministrative, dei bandi e delle gare; dei progetti e dei progettisti; del cantiere e della sicurezza; della catena di fornitura; degli asset e del mercato immobiliare; del territorio e delle infrastrutture. Piattaforma che potrà trarre valore anche dalla normazione tecnica volontaria UNI EN ISO caratterizzata dai principi di apertura, partecipazione, consenso e trasparenza.

"L'iniziativa parte avvantaggiata perché può contare sulle positive esperienze di due portali già operativi e funzionanti: BIMReL, piattaforma per la valorizzazione dei prodotti da costruzione e Check, il cruscotto per la gestione semplificata delle fasi operative di cantiere" precisa Deldossi. "A seguito di un test operativo su larga scala con progetti pilota pubblici e privati, - afferma - l'obiettivo è coinvolgere sempre più la filiera e la Pubblica Amministrazione in un percorso di digitalizzazione diffuso verso la futura piattaforma nazionale, collegata con la nascente piattaforma europea".

Attraverso l'elaborazione e la definizione del progetto si intende riflettere una strategia industriale che vede in una coerente transizione digitale della filiera AEC e della PA l'avvio di una politica istituzionale di modernizzazione del Paese.



Se vuoi rimanere aggiornato su

"Costruzioni"

iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet
 Condividi 5
 Mi piace 25
 Consiglia 24
 Condividi

Altre notizie sull'argomento



è avere da subito chiare le aree di rischio e le priorità nella fase di attuazione



DALLE AZIENDE

SAMSUNG, I 5 ANNI DELLA CASSETTA360

Il primo sistema di climatizzazione dal design circolare

LATERLITE ACQUISISCE IL CONTROLLO DI GRAS CALCE

Il Gruppo rafforza l'offerta grazie ai suoi quattro brand

IVAR, POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO CAPANNONE

La nuova area occuperà 7.000 m2 e vi sorgerà anche una palazzina che ospiterà il centro di formazione permanente IVAR ACADEMY

IL NUOVO PORTALE ELI/WELL DIGITAL ACADEMY È ONLINE

Con lo spazio virtuale appena inaugurato Eliwell incentiva l'incontro tra i suoi tecnici e i tecnici della filiera della refrigerazione

TOSHIBA REGALA "ESPERIENZE GREEN" CHI ACQUISTA CLIMATIZZATORI CON REFRIGERANTE ECOLOGICO NATUR32

I consumatori riceveranno una Green Card per tre esperienze a contatto con la natura

SOLUZIONI BAXI PER ACCEDERE ALLE DETRAZIONI TRAMITE SCONTO IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO

50, 65 o 110%: tutte le aliquote delle detrazioni fiscali che si possono ottenere per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale

RIVISTE



Installatore Professionale

Installatore Professionale, realizzata in collaborazione con ANGAISA e con il patrocinio di AiCARR e CNA. Installazione Impianti, accompagna installatori e manutentori

impressedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI MACCHINE | NOLEGGIO



SPORTELLINO IMPRESA

Home > Digital Transformation > Subito la piattaforma digitale nazionale delle costruzioni per l'avvio di una politica...

Digital Transformation Imprese 4.0

Punti di Vista | Massimo Deldossi, responsabile [Ance](#) per la digitalizzazione e vicepresidente di Federcostruzioni

Subito la piattaforma digitale nazionale delle costruzioni per l'avvio di una politica istituzionale di modernizzazione del Paese

Massimo Deldossi: «la filiera delle costruzioni insieme alle altre realtà partner del progetto propone una digitalizzazione generalizzata dell'ambiente costruito che incrementi collaborazione, trasparenza, sicurezza, qualità dei processi, dei progetti, dei prodotti e competitività nei mercati nazionale ed estero, per il settore pubblico e privato».

Redazione 13 dicembre 2020



Il sistema delle costruzioni italiano, con la partecipazione di prestigiose realtà del mondo accademico, istituzionale e associativo, spinge verso la realizzazione di una **piattaforma digitale nazionale delle costruzioni**.

Un'iniziativa che gode della partecipazione corale dell'intera filiera e che viene portata avanti dal sistema [Ance](#) -

Federcostruzioni insieme a **Politecnico di Milano**, **Cnappc** (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), **Cni** (Consiglio Nazionale Ingegneri), **Cng e Gi** (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), **Uni** (Ente italiano di normazione), **Federcomated** e **Assobim**.

Il progetto di piattaforma è già all'esame del ministero per lo Sviluppo economico per essere inserita nel programma di riforme e d'investimenti 2021-2023 previsti nella Legge di Bilancio e nel Piano europeo Next Generation Eu.



Massimo Deldossi | Responsabile [Ance](#) per la digitalizzazione e vicepresidente di Federcostruzioni

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente [Ance](#)
architettura bando cantiere città
edilizia
colore costruzioni

È giunto il momento di garantire al settore dell'edilizia strumenti adeguati all'intera filiera dell'Aec (*Architecture, Engineering and Construction*), che va dalla Pubblica Amministrazione all'industria dell'arredamento, mondo delle professioni tecniche, delle imprese di costruzioni e impiantistiche, dei produttori e distributori, di materiali, tecnologie e macchine, e dell'università e la ricerca, un'**alleanza di filiera costituitasi lo scorso mese di giugno con una lettera d'intenti in tema di costruzioni digitali**.

Insieme alle altre realtà partner del progetto proponiamo una **digitalizzazione generalizzata dell'ambiente costruito** che incrementi collaborazione, trasparenza, sicurezza, qualità dei processi, dei progetti, dei prodotti e competitività nei mercati nazionale ed estero, per il settore pubblico e privato.

Dopo l'**esempio europeo DigiPlace**, un **progetto H2020 a guida italiana** – coordinato dal **Politecnico di Milano** – già molto apprezzato dalla Commissione europea, la filiera si è mossa all'unisono per **delineare le basi di una piattaforma italiana che dovrà prevedere la gestione digitale delle pratiche amministrative, dei bandi e delle gare; dei progetti e dei progettisti; del cantiere e della sicurezza; della catena di fornitura; degli asset e del mercato immobiliare; del territorio e delle infrastrutture**.

Piattaforma che potrà trarre valore anche dalla normazione tecnica volontaria Uni En Iso caratterizzata dai principi di apertura, partecipazione, consenso e trasparenza.

L'iniziativa parte avvantaggiata perché può contare sulle positive esperienze di due portali già operativi e funzionanti: **BIMReL**, piattaforma per la valorizzazione dei prodotti da costruzione e **Check**, il cruscotto per la gestione semplificata delle fasi operative di cantiere.

A seguito di un test operativo su larga scala con progetti pilota pubblici e privati, l'obiettivo è **coinvolgere sempre più la filiera e la Pubblica Amministrazione in un percorso di digitalizzazione diffuso verso la futura piattaforma nazionale, collegata con la nascente piattaforma europea**.

Attraverso l'elaborazione e la definizione del progetto s'intende riflettere una strategia industriale che vede in una coerente transizione digitale della filiera Aec e della Pa **l'avvio di una politica istituzionale di modernizzazione del Paese**.

Massimo Deldossi, responsabile Ance per la digitalizzazione e vicepresidente di Federcostruzioni

TAGS Ance Digitalizzazione costruzioni Massimo Deldossi

Mi piace 4



Articolo precedente

edilizia residenziale efficienza energetica
Enea finanziamenti finiture
formazione geometri impianti imprese
infrastrutture innovazione interni
isolamento termico laterizio legno
Milano noleggio pavimenti pmi
progettazione progetti recupero
restauro rigenerazione urbana
riqualificazione riqualificazione urbana
risparmio energetico ristrutturazione
rivestimenti rivestimenti serramenti
sicurezza sostenibilità territorio
urbanistica



Edificio salubre

Tutto per progettare, costruire e vivere in un ambiente sano

01building

Il Bim nel progetto della Nuova Scuola Politecnica di Genova

11 dicembre 2020

Nel progetto del campus Nuova Scuola Politecnica di Genova Bimfactory ha svolto attività di consulenza ai progettisti nella stesura del Piano di Gestione Informativa, nella costruzione dei template di lavoro e nell'attività di coordinamento Bim L'articolo Il Bim nel progetto della Nuova Scuola Politecnica di Genova proviene da 01building.

Smart living, Genius di Eni gas e luce si basa sul cloud

9 dicembre 2020

INGENIO-WEB.it | inCONCRETO.net | PAVIMENTI-WEB.it

INGENIO YOUTUBE | FACEBOOK | TWITTER

TUTTO SU
ECOBONUSTUTTO SU
SISMABONUSBONUS
FACCIAENUOVO TESTO UNICO
COSTRUZIONILEGISLAZIONE URBANISTICA ED
EDILIZIATUTTI GLI
SPECIALEingenio
informazione
tecnica e progettualeFIBRE
NET
composite engineering

SISTEMI ANTISISMICI E RINFORZI STRUTTURALI IN FRP

ISSN 2307-8928

[home](#) / [areetematiche](#) / [software e strumenti di...](#) / [bim e digitalizzazione ...](#)

La filiera dell'edilizia punta alla digitalizzazione: «Subito una piattaforma nazionale per le costruzioni»

ANCE Associazione nazionale costruttori edili - 11/12/2020 209

Il sistema delle costruzioni italiano, con la partecipazione di prestigiose realtà del mondo accademico, istituzionale e associativo, spinge verso la realizzazione di una piattaforma digitale nazionale delle costruzioni.

«Partiamo dall'alleanza di filiera e dalle eccellenze locali per avviare una vera transizione digitale del settore delle costruzioni» ha commentato il responsabile ANCE per la digitalizzazione e Vice Presidente di Federcostruzioni, Massimo Deldossi.

Il progetto di piattaforma è già all'esame del Ministero per lo Sviluppo Economico.



Una piattaforma per digitalizzare l'ambiente costruito

L'iniziativa conta sulla partecipazione corale dell'intera filiera ed è portata avanti dal sistema



Il Magazine



ANCE - Federcostruzioni insieme a Politecnico di Milano, CNAPPC (Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori), CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri), CNG e GL (Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati), UNI (Ente italiano di normazione), Federcomated e ASSOBIM.

Il **progetto di piattaforma è già all'esame del Ministero per lo Sviluppo economico** per essere inserito nel programma di riforme e di investimenti 2021-2023 previsti nella Legge di Bilancio e nel Piano europeo Next Generation Eu.

«È giunto il momento di garantire al settore dell'edilizia strumenti adeguati all'intera filiera dell'AEC, (Architecture, Engineering and Construction), che va dalla Pubblica Amministrazione all'industria dell'arredamento, include il mondo delle professioni tecniche, delle imprese di costruzioni e impiantistiche, dei produttori e distributori di materiali, tecnologie e macchine, e dell'università e la ricerca» ha dichiarato il responsabile **ANCE** per la digitalizzazione e Vice Presidente di Federcostruzioni, **Massimo Deldossi** a nome dell'alleanza di filiera costituitasi lo scorso mese di giugno con una lettera d'intenti in tema di costruzioni digitali.

«Insieme alle altre realtà partner del progetto proponiamo una **digitalizzazione generalizzata dell'ambiente costruito** che incrementi collaborazione, trasparenza, sicurezza, qualità dei processi, dei progetti, dei prodotti e competitività nei mercati nazionale ed estero, per il settore pubblico e privato» ha aggiunto.



Le finalità della piattaforma digitale delle costruzioni

Dopo l'esempio europeo **DigiPlace**, un progetto H2020 a guida italiana e coordinato dal Politecnico di Milano, già molto apprezzato dalla Commissione europea, **la filiera si è mossa all'unisono per delineare le basi di una piattaforma italiana** che dovrà prevedere la gestione digitale delle pratiche amministrative, dei bandi e delle gare.

Non solo, anche dei progetti e dei progettisti, del cantiere e della sicurezza, della catena di fornitura, degli asset e del mercato immobiliare, del territorio e delle infrastrutture. Piattaforma che potrà trarre valore anche dalla normazione tecnica volontaria UNI EN ISO caratterizzata dai principi di apertura, partecipazione, consenso e trasparenza.

«L'iniziativa parte avvantaggiata perché può contare sulle positive esperienze di due portali già operativi e funzionanti: **BIMReL**, piattaforma per la valorizzazione dei prodotti da



News

[Vedi tutte](#)

Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: il "falso innocuo" è generalizzato

Ingegneri: parte l'autocertificazione 2020 su Mying per la formazione professionale continua! Ecco come fare

Superbonus 110% ok per gli interventi su edifici residenziali e commerciali (case e negozi nello stesso stabile)

Fotovoltaico ad alta efficienza, sistemi di accumulo, efficienza energetica: 16 milioni per progetti di ricerca

Green Deal europeo: GBC Italia lancia il progetto #BuildingLife insieme al network internazionale

Cersaie: Tornano gli appuntamenti di Costruire Abitare Pensare

La filiera dell'edilizia punta alla digitalizzazione: «Subito una piattaforma nazionale per le costruzioni»

L'ampliamento volumetrico porta alla ristrutturazione edilizia e non è mai manutenzione straordinaria

Report 2020 on the Italian Construction, Architecture and Engineering Industry

costruzione e **Check**, il cruscotto per la gestione semplificata delle fasi operative di cantiere» precisa Deldossi.

«A seguito di un test operativo su larga scala con progetti pilota pubblici e privati – afferma – l'obiettivo è coinvolgere sempre più la filiera e la Pubblica Amministrazione in un percorso di digitalizzazione diffuso verso la futura piattaforma nazionale, collegata con la nascente piattaforma europea».

Attraverso l'elaborazione e la definizione del progetto, s'intende riflettere una strategia industriale che vede in una coerente transizione digitale della filiera AEC e della PA, l'avvio di una politica istituzionale di modernizzazione del Paese.

■ Leggi anche

- » DigiPLACE: il framework della piattaforma digitale per l'Edilizia in Europa
- » Costruzioni: online il sito di DigiPLACE, il progetto della piattaforma digitale per l'Edilizia in Europa
- » Ance: su subappalto è caos normativo, il MIT convochi subito un Tavolo
- » Quale Digitalizzazione per il Settore della Costruzione e dell'Immobiliare?
- » Il Digital Twin alla base del Progetto del Ponte San Giorgio di Genova

👍 Mi piace
👤 Con

🐦 Tweet

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

📘
Plug-in Commenti di Facebook

Verso un Manifesto Programmatico condiviso per un rinnovato impegno civile della figura dell'Architetto



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



■ Formazione

Cersaie: Tornano gli appuntamenti di Costruire Abitare Pensare

SOCIAL

FACEBOOK

ANCE 15 dicembre alle ore 00:02 · 🌐

Il monito del Presidente Buia sulla prima pagina de **Il Sole 24 ORE** nel colloquio con Giorgio Santilli.

ANCE 14 dicembre alle ore 09:03 · 🌐

#Superbonus110 unica misura di #rilancio per la crescita economica e sostenibile del Paese. Occorre la proroga immediata, no ad accordi al ribasso. Questo l'appello unitario della filiera delle #costruzioni al Governo 🙌

<http://www.ance.it/search/ultimenotizie.aspx...>

Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Economia e delle Finanze... Altro...

COSTRUZIONI, SUPERBONUS: SUBITO PROROGA O STRUMENTO AZZERATO

TWITTER

ANCE @ancenazionale · 5h

Ance al fianco dei @comuni_anci per denunciare lo stallo delle pratiche del #superbonus110 negli archivi comunali. Lo #Smartworking allunga i tempi, occorre semplificare le procedure per non perdere questa opportunità.

ANCE @ancenazionale · 15h

Giusto l'appello dei @comuni_anci, occorre tagliare e snellire procedure per far partire veramente il #superbonus110

comuni_anci @comuni_anci · 17h

#Superbonus #edilizia | Da Milano a Cosenza, da Roma a Bari, Rimini e Torino, appello degli amministratori comunali al governo: "Non sprechiamo questa occasione con gli eccessi di burocrazia".

bit.ly/Superbonus-eme...

ANCE @ancenazionale · 16 dic

Necessari nuovi strumenti per rafforzare la #competitività delle nostre imprese di costruzioni nei mercati internazionali. Il Vicepresidente Ance Ghella alla Cabina di regia Italia internazionale.

ANCE @ancenazionale · 15 dic

Il contratto collettivo nazionale garantisce già ai lavoratori dell' #edilizia il trattamento economico più adeguato. Non serve applicare il #SalarioMinimo anche al nostro settore. Il Vicepresidente #Ance Marco Garantola in audizione Commissione Politiche Ue del @SenatoStampa.

ANCE ha ritwittato

Senato Repubblica @Se... · 14 dic

#SalariMinimi #UE. In Commissione Politiche Ue, audizioni informali su atto n. (COM(2020) 682) → senato.it/leg/18/BGT/Sch... Diretta webtv.senato.it/webtv_live?can... @cnel_it @Confindustria @cgilnazionale @CislNazionale @UilOfficial @UGLConf @MicheleFaioli @ancenazionale @CooperativeITA



LINKEDIN

ANCE Ance
6.461 follower
20 ore · Modificato ·

Venerdì 18 dicembre alle 15 premiazione nazionale dei #PremiInarchitettura2020 promossi da INARCH Nazionale e #Ance in collaborazione con Archilovers. Segui su <http://bit.ly/3oipHeH>



ANCE Ance
6.461 follower
5 giorni ·

Cogliere al meglio le opportunità dell'innovazione e rendere le piccole e medie imprese protagoniste del cambiamento. È questo l'obiettivo del progetto europeo #METABUILDING presentato oggi nel workshop organizzato da #Ance e #Federcostruzioni. Hanno partecipato il Vicepresidente Ance Fabio Sanfratello e il Vicepresidente Federcostruzioni e delegato Ance alla digitalizzazione Angelo Deldossi. A concludere i lavori la Presidente Federcostruzioni Federica #Brancaccio.

METABUILDING PROJECT Ministero dello Sviluppo Ec

ANCE Ance
6.461 follower
1 giorno ·

Nuovo piano nazionale croato: 5 miliardi per #infrastrutture e trasporti e #ricostruzione post sisma di 25.000 edifici a Zagabria. Le opportunità per le #imprese italiane illustrate oggi all'Italy and Croatia Web Forum, con il Presidente Gruppo PMI Internazionale #Ance Gaetano Vecchio.

ITA - Italian Trade Agency ANIE Federazione



INSTAGRAM

